

## Valsassina

# Direttrice licenziata, bufera sul Cfpa «Io messa alla porta perché scomoda»

**Casargo.** Elisa Ripamonti denuncia: «Mi hanno fatto pagare le critiche all'organizzazione»  
Ma per la scuola avrebbe messo in pericolo gli studenti facendo fare ginnastica senza il docente

CASARGO

**STEFANO SCACCAROZZI**

«Licenziata perché scomoda». **Elisa Ripamonti**, da un anno direttrice del personale e della didattica della scuola alberghiera di Casargo, è pronta a impugnare l'atto con cui Apaf, l'ente che gestisce il centro valsassinense, negli scorsi giorni l'ha licenziata per giusta causa.

### Le contestazioni

Sul fatto, Apaf preferisce al momento non fornire una propria versione, ma quello che si potrebbe definire come "atto di accusa" nei confronti della direttrice sono state messe nero su bianco nel testo che dà il via libera al provvedimento: «Le condotte contestate, tenuto anche conto del ruolo e delle funzioni espletate all'interno del Cfpa, appaiono gravi e prive di giustificazione, anche per le conseguenze che Apaf avrebbe potuto subire se qualche studente si fosse infortunato; altrettanto ingiustificabile è il tentativo di far sottoscrivere a docenti non presenti alle lezioni il registro di classe».

La vicenda ruoterebbe attor-

no a un'ora di ginnastica svolta senza la presenza del docente di motoria, e con la Ripamonti ad accompagnare gli studenti in palestra facendo svolgere loro alcuni esercizi.

### Parola alla difesa

L'avvocato **Maira Zanatta**, che affianca la Ripamonti, inquadra in questo modo l'accaduto: «Ha fatto quello che in quel momento riteneva corretto per gli studenti: li ha effettivamente portati in palestra in assenza del professore di ginnastica, per non far loro perdere l'ora, facendo fare attività sempre ginniche, ma molto più contenute, come giochi e piccoli esercizi che non espongono gli studenti a quello che viene temuto dal Cda essere un possibile pericolo. Che poi la signora Ripamonti abbia indotto qualcuno a sottoscrivere delle dichiarazioni non corrette è assolutamente falso. Apaf ha in mano la dichiarazione scritta del professore di ginnastica in cui viene confermato che la signora Ripamonti non ha mai tentato di fargli sottoscrivere il registro presenze».

Secondo l'avvocato il licenziamento sarebbe quindi prete-



Il presidente di Apaf Marco Galbiati

stuoso, ragione per cui sarà impugnato davanti al giudice del lavoro: «La realtà è che, nel periodo in cui ha lavorato lì, ha sollevato delle criticità nell'organizzazione della struttura. Secondo noi il licenziamento, quindi, è in realtà funzionale a eliminare una persona scomoda».

Il presidente di Apaf **Marco Galbiati** respinge i sospetti: «Abbiamo dovuto scegliere questa posizione - spiega - perché certe cose non sono tollera-

te all'interno della scuola. Non c'è alcun contorno politico: non mi permetterai mai di assumere o licenziare una persona perché me lo chiede la politica. La scelta è stata fatta per gli obiettivi non raggiunti e per un modo di lavorare non corretto. Io reputo Elisa Ripamonti una persona molto brava e preparata, un'ottima professionista. Ma nella scuola in cui io sono presidente non accetto che accadano fatti come questi».

### La situazione

#### Politica e fornelli Il caso del Cda

Il licenziamento di Elisa Ripamonti giunge a poco più di un anno dall'entrata in servizio della direttrice al Cfpa di Casargo. Ripamonti era stata assunta con contratto triennale nell'estate del 2018, negli ultimi mesi di gestione del precedente Cda, retto da Nunzio Marcelli, per affiancare il direttore Marco Cimino. Un primo segnale di distanza tra il nuovo corso di Apaf, con Marco Galbiati alla guida, e la Ripamonti si era già registrato lo scorso giugno, quando due membri del Cda su tre (lo stesso Galbiati e il consigliere Bruno Zerbin), avevano valutato insufficiente il lavoro svolto dalla direttrice, mentre il terzo membro del Cda, Luisa Ongaro, l'aveva promosso. Stesso rapporto di forze che si è verificato nella votazione di settimana scorsa sul licenziamento. Sullo sfondo un gioco di equilibri politici: con il Cda Marcelli a trazione centrosinistra e il nuovo Cda Galbiati espressione principalmente dal centrodestra, con Zerbin in quota Lega e la Ongara vicina al Pd, seppur inizialmente sostenuto da un patto bipartisan. SGA

## Oggi si beve «Un bicier in compagnia on ice»

### Cortenova

Piazza Concordia, nella frazione di Prato San Pietro, sarà sede oggi dell'evento "Un bicier in compagnia on ice", a cura dell'amministrazione comunale di Cortenova.

Il pomeriggio inizia alle 14.30 con il "Bike event" organizzato dal Cs Cortenova per le vie del paese.

Dalle 15.45 saranno all'opera gli scultori del legno ed alle 16.30 ci sarà una merenda con sorpresa.

Alle 17.30 la santa messa, nella chiesa di Santa Maria Maddalena, ed al termine si potranno ammirare gli scultori del ghiaccio.

A seguire nel tendone riscaldato la cena organizzata dall'associazione "Santa Maria Maddalena" con prodotti tipici.

Durante l'evento sarà possibile degustare il vin brûlé con la possibilità di acquistare le tazze natalizie in loco.

È il primo degli eventi che amministrazione comunale sta preparando per allietare le imminenti festività natalizie.

La sera del 24 a Cortenova ci sarà un grande presepe vivente con la presenza di numerosi figuranti e colorate scenografie.

M.Vas.

## Dal municipio fino all'asilo A Margno fioriscono i cantieri

### Opere pubbliche

Chiesto un contributo da 300mila euro per bonificare la discarica della val di Corda

Tempo di cantieri a Margno grazie ai finanziamenti degli enti superiori.

A iniziare dal municipio per la sostituzione della lattoniera del tetto, con una rinfrescata esterna con 17mila euro che in parte arrivano dallo Stato ed in parte sono di fondi comunali.

Appaltato anche il progetto per la sostituzione del riscaldamento con i 50mila euro del decreto statale "Sblocca cantieri" mentre con i 40mila euro erogati dallo Stato è stata quasi completata la messa a norma dell'illuminazione pubblica.

In appalto ci sono anche i lavori della riqualificazione energetica dell'asilo con i fondi delle "Aree interne": 170mila euro i lavori con il Comune che ha pagato la progettazione.

In primavera partiranno invece i lavori di sistemazione della strada agro silvo pastorale per il Pian delle Betulle, finanziati: 27mila euro di cui 15mila euro erogati dal Bim ed il resto attinto dall'avanzo di amministrazione.



La scuola dell'infanzia

La sistemazione del torrente Maladiga prevede la spesa di 250mila euro erogati dalla Regione sui fondi del dissesto idrogeologico con il progetto che è pronto.

Verrà installato il fotovoltaico sulla casera del Pian delle Betulle: il Comune ha ricevuto 31mila euro dalla Regione e ne spenderà 42mila.

«Stiamo chiudendo il progetto esecutivo per il ripristino delle vie intercomunali al Pian delle Betulle - dice il sindaco **Giuseppe Malugani** - con i fondi delle "Aree interne" con la sistemazione del laghetto e la creazione di un percorso vi-

ta nel lariceto. Sono 55mila euro di spesa con il cofinanziamento di 11mila euro da parte del Comune. Sulla val di Corda sono stati accantonati 20mila euro per la progettazione per mettere in sicurezza il torrente e fare la bonifica della discarica. Abbiamo segnalato i danni e siamo andati da Silea, su indicazione di Arpa. Non sarà semplice lavorare in quel posto. I problemi nascono quando si scende in basso. Ci sono sette briglie alte dai cinque ai sette metri. Abbiamo fatto domanda di contributo di 300mila euro».

È il problema legato all'alluvione dell'1 agosto: nel 1964 era stata dichiarata alla Provincia dal Comune la presenza della discarica che è stata attiva fino al 1980, quando i rifiuti sono poi stati portati a valle con la teleferica.

Già nel 1951, quando ancora non c'erano le briglie sulla val di Corda c'era stato un evento alluvionale che aveva portato acqua e fango a Casargo, fino alla zona del cimitero.

Il Genio civile aveva successivamente eseguito i lavori nella parte della valle che scende verso Casargo, con le briglie.

Mario Vassena

## La navetta della discordia «Un regalo fatto ai privati»

### Barzio

Opposizioni polemiche contro l'introduzione di un nuovo collegamento pagato da quattro Comuni

Sta suscitando polemiche la decisione di istituire, a spese dei quattro Comuni dell'altopiano, un nuovo servizio di bus navetta che collega Barzio alla frazione di Maggio di Cremona, Moggio e Cassina. La proposta dell'iniziativa è di Cremona ed è in corso di approvazione da parte da tutti e quattro i paesi.

Ma proprio a Cremona si sono scatenate le prime polemiche, iniziate con il voto contrario di uno dei due gruppi di minoranza, "La Voce" di **Paolo Terzaghi**. L'altra sera l'assemblea di Barzio ha dato il via libera alla convenzione, ma con il voto contrario di "Nuova Barzio" del capogruppo, **Giuseppe Arigoni Neri**.

Il progetto è di mettere in strada un bus navetta di Linee-Lecco per quarantagioni di servizio continuativo tutti i sabati e le domeniche nel periodo compreso tra il 21 dicembre e il 29 marzo. Costo totale: ventimila euro, a carico in parti uguali delle amministrazioni di Cremona, Barzio, Cassina e Moggio.



La navetta che porta a Bobbio

«Istituendo noi un servizio di bus navetta, secondo le stime guadagneremo un numero pari a 107 posti auto in meno in paese nei weekend occupati - afferma il sindaco di Cremona **Pier Luigi Invernizzi** - La logica che seguiamo è quella di fare qualcosa per consentire ai turisti, non solo per quelli che vanno a sciare, di potersi muovere nei nostri Comuni. Ci guadagna anche l'ambiente con meno auto in centro Barzio. Si tratta di una misura adottata in via sperimentale: i conti si faranno alla fine la prossima primavera».

Ma le opposizioni barziesi e di Cremona ritengono invece

«inutile questa iniziativa. Anzi: a loro avviso, sembra finalizzata a favore di un privato, cioè la società degli impianti Itb. «Non c'è bisogno - è la sintesi delle loro ragioni - di una nuova navetta, per di più a spese nostre, che interessa fermate già servite dai bus, anche questi gratis, dell'Itb».

Discorso che manda in bestia Invernizzi. «I bus dell'Itb non si muovono sempre, ma viaggiano tenendo conto delle esigenze di chi vuole usarli. Il nostro servizio pullman-navetta avrà invece orari e giorni fissi. A prescindere dal fatto che collegherà due stazioni sci, Barzio e Moggio, sarà un servizio utilissimo per i tanti che potranno lasciare le loro auto anche a Maggio, Cassina e Moggio per poi avere la sicurezza di raggiungere gli altri Comuni dell'altopiano a bordo di questo mezzo. Si parla sempre di turismo e di come valorizzarlo. Noi quattro Comuni dell'altopiano istituiremo un nuovo servizio navetta gratis e veniamo criticati. Non ho parole».

Intanto ai Piani di Bobbio, contrariamente alle previsioni, l'Itb annuncia che da oggi sarà aperta anche la pista rossa 12 Piani di Bobbio-Valtorta e la pista nera Tre Signori.

Beppe Grossi